

certamente ha un'importanza tale, da trattenerne da qualunque affermazione falsa.

Io dunque prego gli onorevoli colleghi, segnatamente coloro che sono così benevoli verso questa legge, che hanno detto parole di lode verso l'antico relatore, e delle quali io li ringrazio sentitamente, io li prego vivamente a non volere insistere nelle loro proposte.

Alle ragioni che io ho esposto, potrei aggiungere moltissime altre, anche più di quelle che sono scritte e svolte nella relazione; ma nelle condizioni in cui siamo, se vogliamo veramente condurre in porto questa legge, (che comunque sia uno stralcio, ha una duplice e grande utilità, l'una di migliorare effettivamente la procedura delle elezioni, l'altra di essere arra che il Governo dovrà presentare il resto) dobbiamo votarla senz'altro. Dopo che se ne sarà fatta l'esperienza, potrete giudicare meglio, se gli intendimenti della Commissione hanno la piena corrispondenza nei fatti.

Quindi io pregherei anche l'onorevole Imbriani di non insistere nel suo emendamento. E se noi vogliamo tutti d'accordo, gli onorevoli Tittoni, Galli, Pinchia, gentile interruttore, Altobelli e Imbriani, tutti quanti unirci nel voto della Commissione, accettato anche allora dal Governo, noi faremo cosa effettivamente utile: non sarà l'ideale, ma sarà un passo.

In questa materia segnatamente, è necessario che l'esperienza a tutti dia lume e sicurezza per l'avvenire.

Voci. Ai voti! ai voti!

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

Galli Roberto. Ho domandato di parlare.

Presidente. Ci sono altri prima di lei: gli onorevoli Zucconi, Lazzaro, Petroni, Altobelli, Santini.

Zucconi. Sono dolente che l'onorevole ministro Genala non abbia accettato l'emendamento dell'onorevole Imbriani, appoggiato dagli altri colleghi che hanno parlato; ne sono dolente perchè io, deciso, in ogni modo, ad approvare questa legge, trovo che la disposizione di questo articolo 64 produrrà le conseguenze accennate dall'onorevole Galli.

La Camera deve considerare che il trovare, presso gli uffici di scrutinio, chi conosca l'elettore, massimamente in paesi ne' quali

la popolazione non è accentrata, costituisce una grande difficoltà.

I contadini difficilmente troveranno persona, appartenente all'ufficio di scrutinio, da cui siano conosciuti.

Una voce. Il segretario comunale li conosce tutti!

Zucconi. Il segretario comunale non conosce nessuno! Bisogna non aver pratica!

Ma si dice: egli troverà un altro elettore, che lo conosca. Or bene, quando voi mettete un elettore nella necessità di essere presentato da un altro elettore, all'ufficio di scrutinio, questo elettore preferisce di non presentarsi alle urne. E l'astensione dal voto è anch'essa una piaga: piaga che voi non avete considerata perchè dà nell'occhio meno dell'altra del broglio elettorale, ma non è perciò meno grave; e se noi contribuiamo ad accrescere le astensioni, per evitare un danno, ne creeremo un altro.

Io dico il vero: tra i due sistemi preferisco quello più semplice di apporre la firma nel registro; perchè almeno dipendendo questo atto dall'elettore che si presenta, non si obbliga nessuno ad andare a cercare un terzo che garantisca per lui.

L'onorevole Genala avvertiva, che adottate le nuove disposizioni, sarà ben difficile che gli analfabeti possano recarsi a votare. Invece io credo che ritornandosi al sistema della scheda uninominale, questo diventi più facile. Non basta aver prescritta la firma della scheda, non basta l'aver detto che la scheda non deve essere di carta trasparente per impedire che gli analfabeti si presentino alle urne.

Gli analfabeti possono facilmente imparare a scrivere il nome di un solo candidato.

Devo poi far riflettere alla Camera e all'onorevole Genala, come un altro pericolo sorga dal grande potere che si dà all'ufficio di scrutinio. Si dice: i componenti l'ufficio di scrutinio dovranno riconoscere l'elettore. Sta bene, ma rimane in loro arbitrio di dire se lo conoscono o no.

Orbene, chi assicura che i componenti l'ufficio, i quali tante volte sono eletti Dio sa come, non dicano a 10 a 20 a 100 elettori: noi non vi conosciamo, impedendo così a costoro di votare? La Camera consideri bene che questo è un grandissimo inconveniente; e che in questo modo in certi paesi, noi renderemo più facili i brogli.

Io trovo buona la legge, e la voto perchè